

Aumenterà il numero

Superiori, riforma dei corsi professionali

Intesa tra la Regione
e l'Ufficio scolastico

Fazio Pag. 13

Scuola, uno studente su cinque non frequenta più

Corsi contro la dispersione

La Regione corre ai ripari, firmata intesa per creare iniziative di formazione negli istituti professionali: da 6 passeranno a 11

.....
Salvatore Fazio
.....

PALERMO

La Sicilia ha il triste record italiano degli abbandoni scolastici che riguardano un giovane su cinque: nell'Isola i ragazzi che lasciano prematuramente gli studi sono oltre il 20 per cento, secondo i dati più recenti diffusi dalla Fondazione **Openpolis**. Il governo Musumeci ha deciso così di accelerare e investire ancora di più sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Dopo i bandi sull'apprendistato, che a breve metteranno a disposizione dei giovani un catalogo di opportunità per il conseguimento della qualifica professionale o di titoli di alta formazione in regime di apprendistato, quindi in stretto raccordo con le aziende del territorio, la Regione compie un altro passo importante. È stato infatti firmato l'accordo con l'ufficio scolastico regionale per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche, adottando i criteri recentemente definiti dal

.....
L'assessore Lagalla
«Si comincia con le
prime classi dell'anno
in corso. Migliorerà
la didattica»
.....

Ministero dell'Istruzione per i nuovi indirizzi degli istituti professionali.

«Siamo la prima regione italiana ad avere firmato l'accordo – spiega l'assessore Roberto Lagalla – avendo ritenuto prioritaria l'applicazione del nuovo ordinamento degli Istituti professionali che partirà già con le prime classi dell'anno in corso. Ciò consentirà un miglioramento complessivo della qualità del servizio scolastico, costruendo un'offerta formativa attinente alle specificità del mercato del lavoro e rafforzando il

sistema duale, rispetto a quanto avvenuto sino a questo momento».

I percorsi di istruzione professionale passano da 6 a 11 indirizzi di studio, abbracciando competenze specifiche su territorio, ambiente, industria dell'artigianato, sanità e offrendo, in questo modo, maggiori opportunità di scelta ai ragazzi ed alle loro famiglie. È inoltre previsto il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e una maggiore attenzione allo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, ai servizi e alle azioni

di supporto alla transizione verso il mercato del lavoro.

Sarà garantita agli allievi la continuità didattica, attraverso l'approvazione di progetti che finanziano l'intero percorso che ha una durata di almeno 3 anni, per il conseguimento della qualifica professionale. I corsi riguarderanno agricoltura, pesca commerciale, industria e artigianato, manutenzione e assistenza tecnica, gestione delle acque, servizi commerciali, enogastronomia, servizi culturali, servizi per la sanità, odontotecnico, ottico. (*SAFAZ*)



Regione. Al centro l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Lagalla